

Cibi d'Italia, un successo da 300mila visitatori

Sono stati oltre trecentomila i visitatori di “Cibi d'Italia” che hanno sancito lo straordinario successo del primo Festival Nazionale all'aperto dei cibi, delle tradizioni, dell'innovazione, della cultura e del valore dello star bene insieme, organizzato da Campagna Amica e Coldiretti che per quattro giorni ha proposto a Roma il meglio del Made in Italy agroalimentare, presentato nella straordinaria vallata dell'Arena del Circo Massimo da produttori agricoli, allevatori e pastori giunti da tutte le regioni italiane.

Negli oltre 200 stands del più grande farmers market del mondo, inaugurato dal sindaco di Roma Gianni Alemanno e dal presidente della Coldiretti Sergio Marini, sono state esposte circa diecimila specialità tipiche offerte in degustazione e vendute fino ad esaurimento per dimostrare che l'agricoltura italiana è un patrimonio del Paese capace di offrire la più ampia varietà di prodotti, competitivi, di grande qualità.

Oltre alla gastronomia e alla qualità alimentare “Cibi d'Italia” si è rivelata un autentico contenitore di iniziative. Dalla presentazione della prima analisi sulla rivoluzione nella spesa alimentare generata dall'arrivo in Italia dei mercati degli agricoltori che risulta essere l'unica forma commerciale a crescere, all'incontro sulle novità sulle mense nel nuovo anno scolastico e sulla diffusione delle fattorie didattiche al quale hanno partecipato numerose classi di ragazzi in età scolare, alla tavola con i cibi degli antichi romani (dal garum di Apicio al libum di Catone e molto altro), agli incontri sulla biodiversità e sulla salvaguardia dell'olio extravergine d'oliva Made in Italy.

Un particolare rilievo ha avuto l'incontro, con la partecipazione del ministro delle Politiche agricole Mario Catania, nel corso del quale è stato presentato il primo rapporto sugli effetti della crisi sulle imprese condotte da under 35 in tutti i settori e sono stati premiati i finalisti del premio Oscar Green Coldiretti per l'innovazione giovanile in agricoltura.

E infine il primo mercato del baratto contro la crisi della moneta, una iniziativa nel corso della quale è avvenuto fisicamente lo scambio di tantissimi prodotti senza spendere un euro, a dimostrazione che il baratto, insieme ad altre forme di risparmio come i Gas (gruppi di acquisto), il carpooling della spesa e gli acquisti sul web sono nuove forme di vendita cui la crisi economica ha dato un consistente impulso.

Non sono mancati, infine, momenti di intrattenimento con divertenti laboratori del gusto, sommelier della frutta, garden coaching, agricometica e cucina della nonna ma anche fattorie didattiche con gli animali della fattoria per i più piccoli, e lezioni di agrofittness per tutti gli sportivi.

“Cibi d'Italia” – afferma il presidente della Coldiretti Marini – è uno spaccato dell'Italia più bella e più vera e, in questo momento storico, c'è bisogno di tanta verità, di cose concrete e non delle troppe cose raccontate e mai realizzate. Il Festival di Campagna Amica, che abbiamo ideato e che riproporremo anche nei prossimi anni, è la rappresentazione concreta di un progetto che è difficile spiegare, ma basta girare tra gli stand per trovare la nostra verità: produttori veri, gente

servono a soddisfare bisogni veri come quello del mangiare, dello state tutti meglio e insieme”.